Laura Ballestra
Presidente AIB

Imparare a documentarsi, insegnare a documentarsi: il ruolo della biblioteca

Primo convegno RBS Lombardia

IS Cremona-Zappa, Milano

20 ottobre 2025



La tempesta perfetta

Punto di osservazione: biblioteca accademica

- Difficoltà a scegliere e valutare i documenti **per approfondire autonomamente** (scarsa frequentazione di biblioteche e librerie)
- «Io leggo». 1 libro all'anno
- «Scrivo e leggo sui social». Chiacchiera
- «Non trovo questo articolo». Perché non esiste, l'ha creato ChatGPT

Imparare a documentarsi

- Quale information literacy (competenza informativa) oggi

IL: una rianalisi necessaria di fronte ai rapidi sviluppi tecnologici

- L'Information Literacy è un settore di **recente rilevanza sociale** (meno di 25 anni).
- Dobbiamo rianalizzare approcci e prassi per capire cosa sia **ancora valido** e cosa sia **superato** di fronte al consolidamento dei sistemi IA.

IL DUBBIO RADICALE

L'IA rende superflua l'Information Literacy?

Gli annunci e le previsioni suggeriscono il potenziale **superamento dei problemi** che l'IL education intende affrontare.

Sembra diventare inutile l'apprendimento umano di competenze quali:

- Saper **comprendere un testo complesso** ed esteso.
- Saper **scrivere testi non banali**.
- Saper **ricercare le fonti**

Conseguenza teorica: Se l'IA eliminasse questi problemi, sviluppare le conoscenze per valutare informazioni e fonti (essere *information literate*) sarebbe del tutto inutile.

IL RUOLO INALTERATO DEL TESTO E DELLA CONOSCENZA

La conoscenza umana e i testi: ancora una necessità?

- **Funzione delle fonti:** Testi, documenti e fonti servono a **produrre nuova conoscenza** (modificazioni nel soggetto umano).
- La nuova conoscenza richiede di essere **espressa in testi estesi e complessi** (forma scritta).

Se realmente non fosse più necessario produrre **in proprio** testi o sviluppare conoscenza, non sarebbe necessario accedere alle fonti.

IL RUOLO INALTERATO DEL TESTO E DELLA CONOSCENZA

La realtà: l'IA è uno strumento, non un sostituto.

Chi la usa deve avere una **comprensione ancora superiore** delle fonti informative utilizzate nella ricerca e dei risultati (testi) prodotti.

DECISIONE E RESPONSABILITÀ

- L'essere umano deve **impegnarsi ad attestare la verità** e ad **assumersi la responsabilità**.
- L’IA non si confronta con il mondo, ma solo con quanto è detto sul mondo. Non è interessata alla verità
- L’IA non vede conseguenze, solo deduzioni possibili. Non può sostituirci nella responsabilità

L'INFORMATION LITERACY "AUMENTATA"

L'Information Literacy Aumentata: la nuova sfida

Per poter operare in questo scenario, gli esseri umani dovranno essere *information literate* a un grado ancor maggiore rispetto al passato.

La **possibilità di usare l'IA** per produrre testi più velocemente rende necessario essere:

- Più veloci e più abili nel controllare la conoscenza rilevante.
- Più critici nel controllare i testi esistenti e la loro influenza
- In grado di assicurarsi che non ci siano deduzioni basate su fonti non esistenti o comprese male.

L'Information Literacy è una competenza fondamentale nel mondo odierno, ricco di informazioni e strumenti IA.

L’IL nel nuovo contesto

- Le competenze essenziali dell’Information Literacy (IL) confrontate con le sfide poste dall’AI

- Essere alfabetizzati dal punto di vista informativo implica un **approccio ponderato e critico all'intero processo di ricerca e applicazione della conoscenza**. Possiamo fare a meno di ciò delegando alle macchine la produzione di nuovi testi?

L’IL nel nuovo contesto

Riconoscimento delle esigenze informative:

- E’ necessario comprendere quando le informazioni sono necessarie
- E’ necessario definire chiaramente il tipo di informazioni utili per uno scopo specifico (risolvere un problema, prendere una decisione).

Senza chiarezza su questi punti, il processo diventa confuso e non controllato dal soggetto che deve condurre la ricerca

L’IL nel nuovo contesto

Individuazione, valutazione e scelta delle fonti:

- Saper dove e come cercare fonti pertinenti e affidabili (cataloghi, banche dati, opinioni di esperti).
- Saper eseguire una ricerca **in proprio per verificare suggerimenti ottenuti dall'IA**

Valutazione critica:

- Giudicare l'adeguatezza, la credibilità, l'accuratezza, la parzialità, l’«esistenza» e la pertinenza (con quanto affermato) delle fonti.
- Distinguere tra fatti e opinioni, dati affidabili e disinformazione.

Queste valutazioni non sono delegabili a strumenti che producono testi senza reale "comprensione".

L’IL nel nuovo contesto

Il giudizio: la decisione sulla rilevanza delle fonti

- Saper giudicare i risultati: confrontare le diverse fonti per identificare quelle che meglio supportano lo scopo.
- Decisione di completezza: decidere se le fonti ritrovate possono essere considerate tutte quelle rilevanti che esistono.

Solo una decisione consapevole sull'adeguatezza di quanto trovato può definire ciò che è da considerarsi rilevante.

L’IL nel nuovo contesto

Utilizzo efficace e competenze di base:

- Organizzare, interpretare e applicare le informazioni per costruire un ragionamento o risolvere un problema.
- Comunicare chiaramente le informazioni.

L'IA come strumento potenziante: l'IA può aiutare a scrivere, tradurre, organizzare testi e condurre argomentazioni logiche.

Può l’AI sostituirci in questi compiti?

Ovvero (Il dubbio pedagogico): possiamo accettare che le prossime generazioni non siano in grado di svolgere queste attività senza ausilio di strumenti digitali?

L’IL nel nuovo contesto

Etica, Legalità e Produzione Responsabile

- Rispettare la proprietà intellettuale (diritto d'autore, privacy).
- Evitare il plagio e garantire la corretta citazione delle fonti.

L’IL nel nuovo contesto

Creazione e condivisione responsabile:

- Valutare i contenuti che si propongono agli altri per contribuire eticamente all'ecosistema informativo.

- E’ possibile diffondere testi di cui non si è pienamente consapevoli e per i quali non si è in grado di assumersi la piena responsabilità?

Insegnare la competenza informativa

Il processo di ricerca ha come fine la creazione di nuova conoscenza

Per svolgere un buon il processo di ricerca (documentale):

- I documenti sono tanti e vanno conosciuti e usati nel momento giusto
- Gli strumenti di ricerca devono essere usati in modo consapevole

Il bibliotecario scolastico

- Un «consulente per la competenza informativa»
- Collaborazione con i docenti
- Professionalità
- Proattività

La biblioteca scolastica

- Collezioni e spazi accoglienti e inclusivi
- Percezione dell'appartenenza ad una comunità
- Promozione della lettura attraverso molteplici azioni (social reading, book club…)
- Collaborazione tra biblioteche scolastiche e con biblioteche civiche

Lavoriamo perchè...

- “[…] tutti gli appartenenti alla comunità scolastica possano diventare capaci di pensiero critico, lettori competenti e utilizzatori responsabili, valutatori e creatori di informazione [di documenti ndr]”.

IFLA-UNESCO School Library Manifesto 2025

Bibliografia

- Ballestra, Laura (2020), Information literacy, Roma, Associazione italiana Biblioteche
- Ballestra Laura (2011), Information literacy in biblioteca: teoria e pratica, Milano, Editrice Bibliografica
- Ballestra, Laura – Cavaleri, Piero (2014), Manuale per la didattica della ricerca documentale: ad uso di biblioteche, università e scuole, Milano, Editrice Bibliografica
- BRUCE Cristine (1997), Seven faces of IL, ASLIB
- GEORGE, Mary W. (2008), Elements of library research: what every student needs to know, Princeton, Princeton University press
- KUHLTHAU, Carol C. (2004), Seeking meaning: a process approach to library and information services, 2. ed., Westport, Libraries unlimited
- KUHLTHAU, C, CASPARI, A., MANIOTES, L. (2007) Guided Inquiry:Learning in the 21st Century, Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited 62
- IFLA-UNESCO (2025), School Library Manifesto, The Hague, IFLA